

# MODULO SAFEGUARDING

## ALLEGATO 1

### MODELLO ORGANIZZATIVO E DI CONTROLLO DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA

Il presente modello organizzativo e di controllo dell'attività sportiva è redatto dall'ASD/SSD Vifit a R.L., P.IVA n. 04344600244, con sede legale in Via del Commercio 56 36100 Vicenza (VI) (di seguito "Associazione" o "Società Sportiva"), come previsto dal comma 2 dell'articolo 16 del d.lgs. n. 39 del 28 febbraio 2021 e utilizzando le linee guida pubblicate dalla ASI esp riconosciuta dal CONI.

Si applica a chiunque partecipi con qualsiasi funzione o titolo all'attività della ASD/SSD, indipendente dalla disciplina sportiva praticata. Ha validità quadriennale dalla data di approvazione e deve essere aggiornato ogni qual volta necessario al fine di recepire le eventuali modifiche e integrazioni dei Principi Fondamentali emanati dal CONI, le eventuali ulteriori disposizioni emanate dalla Giunta Nazionale del CONI e le raccomandazioni dell'Osservatorio Permanente del CONI per le Politiche di Safeguarding.

L'obiettivo del presente modello è quello di promuovere una cultura e un ambiente inclusivo che assicurino la dignità e il rispetto dei diritti di tutti i tesserati, in particolare minori, e garantiscano l'uguaglianza e l'equità, nonché valorizzino le diversità, tutelando al contempo l'integrità fisica, psicologica e morale di tutti i tesserati.

Il presente modello organizzativo e di controllo dell'attività sportiva deve essere pubblicato sulla homepage del sito dell'Associazione, affisso nella sede della medesima nonché comunicato al Responsabile Safeguarding della Federazione per la tutela dei tesserati dagli abusi e dalle condotte discriminatorie, insieme alla nomina del Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni. Il presente modello integra e non sostituisce il Regolamento per la tutela dei tesserati dagli abusi e dalle condotte discriminatorie della Federazione Sportiva cui l'Associazione/Società Sportiva è affiliata.

#### 1) Diritti e doveri

A tutti i tesserati e le tesserate sono riconosciuti i diritti fondamentali:

- a un trattamento dignitoso e rispettoso in ogni rapporto, contesto e situazione in ambito associativo;
- alla tutela da ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere e ogni altra condizione di discriminazione, indipendentemente da etnia, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettuale, relazionale o sportiva;
- a che la salute e il benessere psico-fisico siano garantiti come prevalenti rispetto a ogni risultato sportivo.

Coloro che prendono parte, a qualsiasi titolo e in qualsiasi funzione e/o ruolo, all'attività sportiva, in forma diretta o indiretta, sono tenuti a rispettare tutte le disposizioni e le prescrizioni a tutela degli indicati diritti dei tesserati e delle tesserate. I tecnici, i dirigenti, i soci e tutti gli altri tesserati e tesserate sono tenuti a conoscere il presente modello, il Codice di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione e il Regolamento per la tutela dei tesserati dagli abusi e dalle condotte discriminatorie della Federazione Italiana cui aderisce l'Associazione/Società Sportiva. Tutti gli aderenti a qualsiasi titolo alla vita associativa sono tenuti al rispetto dei principi fondamentali di non discriminazione e non violenza nell'ambito di competizioni, allenamenti, condivisione di spazi comuni come gli spogliatoi e, in generale, nei rapporti con gli atleti, i tesserati, i dirigenti, gli allenatori e staff tecnico della propria e delle altre Associazioni/Società Sportive.

#### 2) Prevenzione e gestione dei rischi

##### Comportamenti rilevanti

Ai fini del presente modello, costituiscono comportamenti rilevanti:

- l'abuso psicologico: qualunque atto indesiderato, tra cui la mancanza di rispetto, l'aggressione verbale, la minaccia, il confinamento, la sopraffazione, l'isolamento o qualsiasi altro trattamento che possa incidere sul senso di identità, dignità e autostima, ovvero tale da intimidire, turbare o alterare la serenità del tesserato, anche se perpetrato attraverso l'utilizzo di strumenti digitali;
- l'abuso fisico: qualunque condotta consumata, tentata o minacciata (tra cui botte, pugni, percosse, soffocamento, schiaffi, calci o lancio di oggetti), che sia in grado in senso reale o potenziale di procurare direttamente o indirettamente un danno alla salute, un trauma, lesioni fisiche o che danneggino l'integrità psicofisica del tesserato. Tali atti possono anche consistere nell'indurre un tesserato a svolgere (anche al fine di una migliore performance sportiva) un'attività fisica inappropriata oppure forzare ad allenarsi atleti ammalati, infortunati o comunque doloranti. In quest'ambito rientrano anche quei comportamenti che favoriscono il consumo di alcool, di sostanze comunque vietate da norme vigenti ivi comprese quelle anti doping;
- la molestia sessuale: qualunque atto o comportamento indesiderato e non gradito di natura sessuale, sia esso verbale, non verbale o fisico che comporti fastidio o disturbo. Tali atti o comportamenti possono anche consistere nel rivolgere osservazioni o allusioni sessualmente esplicite, nonché richieste indesiderate o non gradite aventi connotazione sessuale, ovvero telefonate, messaggi, lettere od ogni altra forma di comunicazione a contenuto sessuale, anche con effetto intimidatorio, degradante o umiliante;
- l'abuso sessuale: qualsiasi comportamento o condotta avente connotazione sessuale, senza contatto o con contatto, e considerata non desiderata, o il cui consenso è costretto, manipolato, non dato o negato. Può consistere anche nel costringere un tesserato a porre in essere condotte sessuali inappropriata o indesiderate, o nell'osservare il tesserato in condizioni e contesti non appropriati;
- la negligenza: il mancato intervento di un dirigente, tecnico o qualsiasi tesserato, anche in ragione dei doveri che derivano dal suo ruolo, il quale, presa conoscenza di uno degli eventi, o comportamento, o condotta, o atto di cui al presente modello, omette di intervenire causando un danno, permettendo che venga causato un danno o creando un pericolo imminente di danno. Può consistere anche nel persistente e sistematico disinteresse, ovvero trascuratezza, dei bisogni fisici e/o psicologici del tesserato;

- l'incuria: a mancata soddisfazione delle necessità fondamentali a livello fisico, medico, educativo ed emotivo;
- l'abuso di matrice religiosa: l'impedimento, il condizionamento o la limitazione del diritto di professare liberamente la propria fede religiosa e di esercitarne in privato o in pubblico il culto purché non si tratti di riti contrari al buon costume o all'ordine pubblico;
- il bullismo, il cyberbullismo: qualsiasi comportamento offensivo e/o aggressivo che un singolo individuo o più soggetti possono mettere in atto, personalmente, attraverso i social network o altri strumenti di comunicazione, sia in maniera isolata, sia ripetutamente nel corso del tempo, ai danni di uno o più tesserati con lo scopo di esercitare un potere o un dominio sul tesserato. Possono anche consistere in comportamenti di prevaricazione e sopraffazione ripetuti e atti ad intimidire o turbare un tesserato che determinano una condizione di disagio, insicurezza, paura, esclusione o isolamento (tra cui umiliazioni, critiche riguardanti l'aspetto fisico, minacce verbali, anche in relazione alla performance sportiva, diffusione di notizie infondate o comunque riguardanti la sfera personale del tesserato, minacce di ripercussioni fisiche o di danneggiamento di oggetti posseduti dalla vittima);
- i comportamenti discriminatori; qualsiasi comportamento finalizzato a conseguire un effetto discriminatorio basato su etnia, colore, caratteristiche fisiche, genere, status socio economico, prestazioni sportive e capacità atletiche, religione, convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale o politico. I comportamenti rilevanti possono verificarsi in qualsiasi forma e modalità, comprese quelle di persona e tramite modalità informatiche, sul web e attraverso messaggi, e-mail, social network e blog.

### **3) Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni**

L'Associazione nomina un Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni, con lo scopo di prevenire e contrastare ogni tipo di abuso, violenza e discriminazione sui soci nonché per garantire la protezione dell'integrità fisica e morale degli sportivi. Il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni, dovrà essere soggetto possibilmente autonomo e indipendente dalle cariche sociali e da rapporti con gli allenatori e i tecnici, verrà selezionato tra i soggetti che abbiano esperienza nel settore, competenze comunicative e capacità di gestione delle situazioni delicate. Dovrà essere opportunamente formato e partecipare ai seminari informativi organizzati dalla Federazione/EPS alla quale l'Associazione è affiliata. Qualora il Responsabile non possa essere individuato in soggetti esterni alla struttura associativa/sociale, l'incarico dovrà essere affidato a figura apicale dell'organigramma societario/associativo. Prima della nomina andrà acquisito il certificato del casellario giudiziale. Non può essere, infatti, designato come Responsabile chi ha subito una condanna penale anche non definitiva per reati non colposi. La nomina del Responsabile dovrà essere resa immediatamente pubblica tramite affissione di specifico avviso presso la sede sociale in luogo ben visibile a tutti i tesserati e fruitori nonché pubblicata sulla homepage della Associazione/Società Sportiva e tempestivamente comunicata al Responsabile federale delle politiche di Safeguarding. In ogni caso, il Responsabile Safeguarding all'interno delle società/associazioni sportive svolge funzioni di vigilanza circa l'adozione e l'aggiornamento dei modelli e dei codici di condotta, nonché di collettore di eventuali segnalazioni di condotte rilevanti ai fini delle politiche di Safeguarding, potendo svolgere anche funzioni ispettive. Il Responsabile Safeguarding è tenuto a sensibilizzare i membri dell'associazione sulle questioni di Safeguarding ed è tenuto a collaborare con le autorità competenti. Il Responsabile Safeguarding ha l'obbligo di definire e pubblicizzare i canali di comunicazione chiari per i membri dell'associazione sportiva per segnalare casi di abuso o maltrattamento e stabilire le procedure per la registrazione e la gestione delle segnalazioni ricevute. Il Responsabile Safeguarding garantisce la confidenzialità e la riservatezza delle informazioni riguardanti casi di abuso o maltrattamento essendo tenuto a trattare le informazioni sensibili in modo riservato e nel rispetto della privacy delle persone coinvolte. Il Consiglio direttivo deve sospendere o rimuovere il Responsabile Safeguarding in caso di mancata conformità ai requisiti o di violazione delle politiche dell'associazione relative alla protezione dei minori o in caso di reiterati inadempimenti degli obblighi connessi all'incarico ricevuto.

### **4) Le politiche di prevenzione**

Per la prevenzione di qualsiasi tipo di molestia, violenza o discriminazione nell'attività sportiva vengono adottate le seguenti policy:

#### **Verifica casellario giudiziario e carichi pendenti**

Allenatori, tecnici, dipendenti, medici e tutti coloro i quali entrano a contatto con atleti e tesserati, soprattutto se minori, devono presentare al Responsabile di cui al punto precedente il proprio casellario giudiziario ed il certificato dei carichi pendenti (soprattutto certificato antipedofilia) entro 30 gg. dall'adozione del presente modello; qualora la documentazione non dovesse essere tempestivamente prodotta, vi sarà un richiamo scritto che, se disatteso entro ulteriori 15 gg., sarà seguito dalla interruzione immediata di qualsiasi rapporto con il soggetto inadempiente. Successivamente all'adozione del presente modello, per i nuovi rapporti di collaborazione a qualsiasi titolo prestata, allenatori, tecnici, dipendenti, medici e tutti coloro i quali entrano a contatto con atleti e tesserati, soprattutto se minori dovranno presentare le suddette certificazioni al Responsabile dell'Associazione; la mancata presentazione delle certificazioni o la presentazione di certificazioni non idonee impedirà l'avvio di qualsivoglia rapporto collaborativo. Quanto sopra si applica anche ai soggetti ai quali dovessero essere ceduti a qualsiasi titolo spazi all'interno della struttura sportiva della Associazione/Società Sportiva per periodi superiori a 30 giorni.

#### **Uso degli spazi dell'Associazione**

Presso le strutture in gestione o in uso all'Associazione devono essere predisposte tutte le misure necessarie a prevenire qualsivoglia situazione di rischio; in particolare devono essere predisposti spogliatoi e servizi igienici divisi tra personale tecnico e atleti e, per questi ultimi, devono essere previsti spazi separati a seconda del genere. Deve essere sempre garantito l'accesso ai locali e agli spazi in gestione o in uso all'Associazione durante gli allenamenti e le sessioni prova di tesserati e tesserate minorenni a coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o ai soggetti cui è affidata la cura degli atleti e delle atlete ovvero a loro delegati, senza che ciò possa interferire con il regolare svolgimento delle attività. Durante le sessioni di allenamento, di prova o di competizione è fatto divieto agli allenatori, ai dirigenti, al personale medico (salvo urgenze sanitarie), ed in generale a tutti i soggetti diversi dagli atleti di accedere agli spogliatoi ed ai bagni a questi ultimi riservati, ad eccezione della deroga di cui al capoverso successivo. Durante le sessioni di allenamento o di prova o di competizione non è consentito l'accesso agli spogliatoi a utenti esterni o genitori/accompagnatori, se non previa autorizzazione da parte di un tecnico o dirigente e, comunque, solo per

eventuale temporanea assistenza a tesserati e tesserate sotto i 6 anni di età o con disabilità motoria o intellettuale/relazionale. In caso di necessità, fermo restando la tempestiva richiesta di intervento al servizio di soccorso sanitario qualora necessario, l'accesso all'infermeria è consentito al medico sociale o, in caso di manifestazione sportiva, al medico di gara o, in loro assenza, a un tecnico formato sulle procedure di primo soccorso esclusivamente per le procedure strettamente necessarie al primo soccorso nei confronti della persona infortunata. La porta dovrà rimanere aperta e dovrà essere presente almeno un'altra persona (atleta, tecnico, dirigente, collaboratore, eccetera); in caso di atleti minorenni sarà necessaria sempre anche la presenza di almeno un soggetto esercente la potestà genitoriale o suo incaricato. Parimenti, anche le visite mediche o fisioterapiche dovranno essere svolte con le medesime modalità.

### **Allenamenti**

È fatto divieto ad allenatori e staff di svolgere allenamenti singoli o al di fuori dei giorni e orari previsti per gli allenamenti collettivi. Laddove l'allenamento singolo fosse necessario per la preparazione dell'atleta, si dovrà svolgere in presenza di almeno due tecnici e, se si tratta di atleti minori, alla presenza di almeno uno dei genitori o previa autorizzazione degli stessi.

### **Trasferte**

In caso di trasferte che prevedano un pernottamento, agli atleti dovranno essere riservate camere, bagni e spogliatoi, suddivisi per genere, diverse da quelle in cui alloggeranno i tecnici, i dirigenti o altri accompagnatori, salvo nel caso di parentela stretta tra l'atleta e l'accompagnatore. Qualora non fosse possibile suddividere gli spazi tra atleti ed atlete minorenni, entrambi i genitori o chi ne fa le veci dovranno rilasciare espressa autorizzazione scritta in tal senso. Durante le trasferte di qualsiasi tipo è dovere degli accompagnatori vigilare sugli atleti accompagnati, soprattutto se minorenni, mettendo in atto tutte le azioni necessarie a garantire l'integrità fisica e morale degli stessi ed evitare qualsiasi comportamento rilevante ai fini del presente modello. Per l'adesione alle trasferte di atleti minorenni sarà sempre necessaria la presenza di almeno un soggetto esercente la potestà genitoriale o, in alternativa, espressa autorizzazione scritta rilasciata da entrambi i genitori o di chi ne fa le veci. È obbligatorio l'affiancamento all'allenatore/tecnico di almeno un altro membro dello staff durante tutti gli spostamenti degli atleti compresi quelli per raggiungere gli hotel e il campo da gioco. Se trattasi di atleti minorenni sussiste, altresì, l'obbligo di espressa autorizzazione scritta rilasciata da entrambi i genitori o di chi ne fa le veci.

## **5) Tutela della privacy**

A tutti gli atleti (o esercenti la potestà genitoriale), i tecnici, i dirigenti, i collaboratori e i soci dell'Associazione all'atto dell'iscrizione/tesseramento, e comunque ogni qualvolta venga effettuata una raccolta di dati personali, deve essere sottoposta l'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art.13 del Regolamento Europeo N. 679/2016 (GDPR). I dati raccolti devono essere gestiti e trattati secondo le modalità descritte nel suddetto Regolamento e comunque solo sulla base della necessità all'esecuzione del contratto di cui gli interessati sono parte, all'adempimento di un obbligo legale o sulla base del consenso fornito. In particolare, le categorie particolari di dati personali (quali l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona) possono essere trattate solo previo libero ed esplicito consenso dell'interessato, manifestato in forma scritta, salvi i casi di adempimento di obblighi di legge e regolamenti. L'Associazione/Società Sportiva, previo specifico consenso scritto raccolto all'atto dell'iscrizione o tesseramento, può pubblicare sui propri canali di comunicazione fotografie ritraenti i tesserati prodotte durante le sessioni di allenamento e gara, ma non è consentita la produzione e la pubblicazione di immagini che possono causare situazioni di imbarazzo o pericolo per i tesserati. La documentazione, sia cartacea, sia digitale, raccolta dall'Associazione contenente dati personali dei tesserati, fornitori od ogni altro soggetto, deve essere custodita garantendo l'inaccessibilità alle persone non autorizzate al trattamento dei dati. In caso di perdita, cancellazione, accidentale divulgazione, data breach, eccetera, deve essere data tempestiva comunicazione all'interessato e, contestualmente, al titolare del trattamento dei dati personali. Deve essere data tempestiva comunicazione anche all'autorità Garante per la protezione dei dati personali, se la violazione dei dati personali comporta un rischio per i diritti e le libertà delle persone fisiche. Tutte le persone autorizzate al trattamento dei dati personali devono essere adeguatamente formate e devono mettere in atto tutti i comportamenti e le procedure necessarie alla tutela dei dati personali degli interessati, soprattutto di quelli rientranti nelle categorie particolari di dati personali.

## **6) Inclusività**

L'Associazione/Società garantisce a tutti i propri tesserati e ai tesserati di altre associazioni e società sportive dilettantistiche pari diritti e opportunità, indipendentemente da etnia, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettuale, relazionale o sportiva.

L'Associazione/Società si impegna, anche tramite accordi, convenzioni e collaborazioni con altre associazioni o società sportive dilettantistiche, a garantire il diritto allo sport agli atleti con disabilità fisica o intellettuale-relazionale, integrando suddetti atleti, anche tesserati per altre associazioni o società sportive dilettantistiche, nel gruppo di atleti tesserati per l'Associazione/Società loro coetanei.

L'Associazione/Società si impegna a garantire il diritto allo sport anche agli atleti svantaggiati dal punto di vista economico o familiare, favorendo la partecipazione di suddetti atleti alle attività dell'associazione anche mediante sconti delle quote di tesseramento e/o mediante accordi, convenzioni e collaborazioni con enti del terzo settore operanti sul territorio e nei comuni limitrofi.

## **7) Contrasto dei comportamenti lesivi e gestione delle segnalazioni**

### **Segnalazione dei comportamenti lesivi**

In caso di presunti comportamenti lesivi, da parte di tesserati o di persone terze, nei confronti di altri tesserati, soprattutto se minorenni, deve essere tempestivamente segnalato al Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni tramite comunicazione a voce o via posta elettronica all'indirizzo email [safeguarding@vifit.it](mailto:safeguarding@vifit.it). Le chiavi di accesso a tale indirizzo email

saranno in possesso esclusivamente del Responsabile. Nel caso di una denuncia che coinvolga un minore come presunta vittima, i genitori o il tutore legale del minore devono essere informati, a condizione che ciò non sia considerato un rischio per la sicurezza di tale minore. In caso dei suddetti comportamenti lesivi deve essere inviata segnalazione al Garante per la tutela dei tesserati dagli abusi e dalle condotte discriminatorie–Safeguarding Office all'indirizzo email dedicato. In caso di gravi comportamenti lesivi l'Associazione deve notificare i fatti di cui è venuta a conoscenza alle forze dell'ordine. L'Associazione deve garantire l'adozione di apposite misure che prevenano qualsivoglia forma di vittimizzazione secondaria dei tesserati che abbiano in buona fede:

- presentato una denuncia o una segnalazione;
- manifestato l'intenzione di presentare una denuncia o una segnalazione;
- assistito o sostenuto un altro tesserato nel presentare una denuncia o una segnalazione;
- reso testimonianza o audizione in procedimenti in materia di abusi, violenze o discriminazioni;
- intrapreso qualsiasi altra azione o iniziativa relativa o inerente alle politiche di Safeguarding.

## **8) Sistema disciplinare e meccanismi sanzionatori**

A titolo esemplificativo e non esaustivo, i comportamenti sanzionabili possono essere ricondotti a:

- mancata attuazione colposa delle misure indicate nel Modello e della documentazione che ne costituisce parte integrante (es. Codice di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione);
- violazione dolosa delle misure indicate nel presente modello e della documentazione che ne costituisce parte integrante (es. Codice di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione), tale da compromettere il rapporto di fiducia tra l'autore e l'Associazione/Società in quanto preordinata in modo univoco a commettere un reato;
- violazione delle misure poste a tutela del segnalante;
- effettuazione con dolo o colpa grave di segnalazioni che si rivelano infondate;
- violazione degli obblighi di informazione nei confronti dell'Associazione/Società;
- violazione delle disposizioni concernenti le attività di informazione, formazione e diffusione nei confronti dei destinatari del presente modello;
- atti di ritorsione o discriminatori, diretti o indiretti, nei confronti del segnalante per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla segnalazione;
- mancata applicazione del presente sistema disciplinare.

Le sanzioni comminabili sono diversificate in ragione della natura del rapporto giuridico intercorrente tra l'autore della violazione e l'Associazione/Società, nonché del rilievo e gravità della violazione commessa e del ruolo e responsabilità dell'autore. Le sanzioni comminabili sono diversificate tenuto conto del grado di imprudenza, imperizia, negligenza, colpa o dell'intenzionalità del comportamento relativo all'azione/omissione, tenuto altresì conto dell'eventuale recidiva, nonché dell'attività lavorativa svolta dall'interessato e della relativa posizione funzionale, gravità del pericolo creato, entità del danno eventualmente creato, presenza di circostanze aggravanti o attenuanti, eventuale condivisione di responsabilità con altri soggetti che abbiano concorso nel determinare l'infrazione, unitamente a tutte le altre particolari circostanze che possono aver caratterizzato il fatto. Il presente sistema sanzionatorio deve essere portato a conoscenza di tutti i Destinatari del Modello attraverso i mezzi ritenuti più idonei dall'Associazione/Società.

### **Sanzioni nei confronti dei collaboratori retribuiti**

I comportamenti tenuti dai collaboratori retribuiti in violazione delle disposizioni del presente modello, inclusa la violazione degli obblighi di informazione nei confronti dell'Associazione, e della documentazione che ne costituisce parte integrante (es. Codice di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione) sono definiti illeciti disciplinari.

Nei confronti dei collaboratori retribuiti, possono essere comminate le seguenti sanzioni, che devono essere commisurate alla natura e gravità della violazione commessa:

- richiamo verbale per mancanze lievi;
- ammonizione scritta nei casi di recidiva delle infrazioni di cui al precedente punto 1;
- multa in misura non eccedente l'importo di 5 ore di retribuzione;
- risoluzione del contratto e, in caso di collaboratore socio dell'Associazione, radiazione dello stesso.

Ai fini del precedente punto:

1. incorre nel provvedimento disciplinare del richiamo verbale per le mancanze lievi il collaboratore che violi, per mera negligenza, le procedure aziendali, le prescrizioni del Codice di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione o adottati, nello svolgimento di attività sensibili, un comportamento non conforme alle prescrizioni contenute nel presente modello, qualora la violazione non abbia rilevanza esterna;

2. incorre nel provvedimento disciplinare dell'ammonizione scritta il collaboratore che risulti recidivo, durante il biennio, nella commissione di infrazioni per le quali è applicabile il richiamo verbale e/o violi, per mera negligenza, le procedure aziendali, le prescrizioni del Codice di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione o adottati, nello svolgimento di attività nelle aree a rischio, un comportamento non conforme alle prescrizioni contenute nel presente modello, qualora la violazione abbia rilevanza esterna;

3. incorre nel provvedimento disciplinare della multa non eccedente l'importo di 5 ore della normale retribuzione il collaboratore che risulti recidivo, durante il biennio, nella commissione di infrazioni per le quali è applicabile l'ammonizione scritta e/o, per il livello di responsabilità gerarchico o tecnico, o in presenza di circostanze aggravanti, leda l'efficacia del presente modello con comportamenti quali:

- a) l'inosservanza dell'obbligo di informativa al Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni; l'effettuazione, con colpa grave, di false o infondate segnalazioni inerenti alle violazioni del Modello o del Codice di condotta a tutela dei minori per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione;
- b) la violazione delle misure adottate dall'Associazione volte a garantire la tutela dell'identità del segnalante; la reiterata inosservanza degli adempimenti previsti dalle prescrizioni indicate nel presente modello, nell'ipotesi in cui riguardino un procedimento o rapporto in cui è parte la Pubblica Amministrazione (ivi comprese le Autorità Sportive);

4. incorre nel provvedimento disciplinare della sospensione dalla retribuzione e dal servizio per un massimo di 15 giorni il collaboratore che risulti recidivo, durante il biennio, nella commissione di infrazioni per le quali è applicabile la multa non eccedente l'importo di 5 ore della normale retribuzione e/o effettui, con dolo, false o infondate segnalazioni inerenti alle violazioni del Modello e del Codice di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione e/o violi le misure adottate dalla Società volte a garantire la tutela dell'identità del segnalante così da generare atteggiamenti ritorsivi o qualsiasi altra forma di discriminazione o penalizzazione nei confronti del segnalante;

5. incorre nel provvedimento disciplinare della risoluzione del contratto senza preavviso il collaboratore che eluda fraudolentemente le prescrizioni del presente modello attraverso un comportamento inequivocabilmente diretto alla commissione di uno dei reati ricompreso fra quelli previsti e/o violi il sistema di controllo interno attraverso la sottrazione, la distruzione o l'alterazione di documentazione ovvero impedendo il controllo o l'accesso alle informazioni e alla documentazione agli organi preposti, incluso il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni in modo da impedire la trasparenza e verificabilità delle stesse.

### **Sanzioni nei confronti dei volontari**

Nei confronti dei volontari dell'Associazione, possono essere comminate le seguenti sanzioni, che devono essere commisurate alla natura e gravità della violazione commessa:

- richiamo verbale per mancanze lievi;
- ammonizione scritta nei casi di recidiva delle infrazioni di cui al punto 1 della precedente sezione "Sanzioni nei confronti dei collaboratori retribuiti";
- allontanamento dalle strutture di allenamento e gara per un periodo non superiore a 15 giorni;
- allontanamento dalle strutture di allenamento e gara per un periodo non superiore a 1 anno;
- rescissione del rapporto di volontariato e, in caso di volontario socio dell'Associazione, radiazione dello stesso.

Ai fini del precedente punto si rimanda al punto 3 della sezione "Sanzioni nei confronti dei collaboratori retribuiti".

### **Sanzioni nei confronti dei frequentatori a qualsiasi titolo**

Quanto contenuto nei due paragrafi che precedono è riferibile, laddove concretamente applicabile, a tutti i frequentatori della struttura sportiva. Resta inteso che i detti soggetti saranno soggetti alle sanzioni della sospensione temporanea o dell'allontanamento definitivo a seconda della gravità delle infrazioni commesse, senza possibilità di rimborso di quote eventualmente versate a qualsiasi titolo.

## **10) Obblighi formativi, informativi e altre misure**

L'Associazione è tenuta a pubblicare il presente modello e il nominativo del Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni presso la sua sede e le strutture che ha in gestione o in uso, nonché sulla home page del sito istituzionale. Al momento dell'adozione del presente modello e in occasione di ogni sua modifica, l'Associazione deve darne comunicazione via posta elettronica a tutti i propri tesserati, associati e volontari. L'Associazione deve informare il tesserato o eventualmente coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti cui è affidata la cura degli atleti, del presente modello e del nominativo e dei contatti del Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni.

L'Associazione deve dare immediata comunicazione di ogni informazione rilevante al Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni, al Garante per la tutela dei tesserati dagli abusi e dalle condotte discriminatorie – Safeguarding Office della federazione sportiva di competenza, nonché all'Ufficio della Procura federale ove competente. L'Associazione deve dare diffusione presso i propri tesserati di idonee informative finalizzate alla prevenzione e contrasto dei fenomeni di abuso, violenza e discriminazione nonché alla consapevolezza dei tesserati in ordine a propri diritti, obblighi e tutele.

L'Associazione deve prevedere adeguate misure per la diffusione di, o l'accesso a, materiali informativi finalizzati alla sensibilizzazione e alla prevenzione dei disturbi alimentari negli sportivi.

L'Associazione deve prevedere un'adeguata informativa ai tesserati o eventualmente a coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti cui è affidata la cura degli atleti, con riferimento alle specifiche misure adottate per la prevenzione e contrasto dei fenomeni di abuso, violenza e discriminazione in occasione di manifestazioni sportive.

L'Associazione deve dare comunicazione ai tesserati o eventualmente a coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti cui è affidata la cura degli atleti di ogni altra politica di Safeguarding adottata dalle federazioni sportive alla quale è affiliata.

Con cadenza semestrale l'Associazione/Società Sportiva predispone, anche a mezzo di convenzioni e accordi con EPS o Federazione cui è affiliata, specifici programmi di formazione volti a far conoscere ai propri tesserati i principi fondamentali da rispettare e le politiche di prevenzione adottate; la partecipazione ai programmi di formazione da parte di tesserati o dei soggetti che entrano in contatto con la vita associativa è obbligatoria e deve essere provata tramite specifici attestati.



## ALLEGATO 2

### CODICE DI CONDOTTA A TUTELA DEI MINORI E PER LA PREVENZIONE DELLE MOLESTIE, DELLA VIOLENZA DI GENERE E DI OGNI ALTRA CONDIZIONE DI DISCRIMINAZIONE

La ASD/SSD Vifit a R.L., P.IVA n. 04344600244 con sede legale in Via del Commercio 56 36100 Vicenza (VI) (di seguito "ASD" o "SSD"), consegna il suddetto codice di condotta (di seguito "Codice di Condotta") ai seguenti destinatari: gli istruttori, i tecnici, i dirigenti, i collaboratori a qualsiasi titolo, livello e qualifica, i lavoratori ed i volontari.

I soggetti sopra indicati sono responsabili della crescita dei giovani allievi e tesserati nonché della creazione di un ambiente positivo, sicuro e stimolante per la pratica sportiva. A tal fine, sono chiamati a dare il buon esempio e ad essere un modello per gli allievi affiliati alla ASD /SSD.

Tutti i soggetti sopra indicati, che hanno un contatto diretto con allievi e tesserati minorenni, sono obbligati a rispettare il Codice di condotta, che accettano integralmente dopo averne preso visione. Ogni presunta violazione del Codice di condotta deve essere segnalata al Responsabile Safeguarding nominato dalla ASD/SSD e verificata secondo quanto stabilito dal Modello organizzativo e di controllo dell'attività sportiva. Le misure e le sanzioni poste in essere potranno andare dall'ammonizione verbale fino alla cessazione della collaborazione.

La ASD/SSD si impegna a garantire un ambiente sicuro, rispettoso e inclusivo per tutti i tesserati, inclusi i minori e gli adulti vulnerabili. Il seguente codice di condotta stabilisce le aspettative e le responsabilità per tutti coloro che sono coinvolti nelle attività della ASD/SSD.

#### 1. Nessuno escluso:

Rispettiamo la dignità e l'integrità di tutte le persone coinvolte nelle attività della ASD/SSD sportiva, senza discriminazioni di alcun genere. Trattiamo tutti con cortesia, gentilezza e rispetto, evitando linguaggio offensivo, comportamenti intimidatori o abusivi. Creiamo attività tese a promuovere l'inclusione attraverso lo sport.

#### 2. Sensibilizzazione, Sicurezza e Benessere:

Garantiamo a tutti i soggetti che operano nella ASD/SSD di avere ben chiari i concetti di abuso, molestia, violenza di genere o discriminazione per ragioni di etnia, religione, convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale. Mettiamo al primo posto la sicurezza e il benessere di tutti i tesserati, specie se minori, adottando misure. Rispettiamo i diritti e le opinioni degli altri, fornendo un ambiente in cui ci si senta liberi di esprimere preoccupazioni o segnalare comportamenti inappropriati.

#### 3. Comportamenti non verbali:

Chiediamo a tutti i lavoratori sportivi e volontari della ASD/SSD di tenere comportamenti professionali ed appropriati ed inoltre, in tutte le interazioni con i tesserati, di evitare qualsiasi forma di contatto fisico inappropriato. Garantiamo che tutti i comportamenti inappropriati siano tempestivamente interrotti e che si propenda immediatamente verso comportamenti trasparenti e rispettosi.

#### 4. Informazioni, Comunicazioni e Privacy:

Informiamo tutti i tesserati circa i [contatti del Responsabile Safeguarding nominato dalla ASD/SSD](#), nonché circa [l'indirizzo mail del Safeguarding Office](#) istituito a livello nazionale da ASI Nazionale, ovvero i seguenti:

- Responsabile Safeguarding: [safeguarding@vifit.it](mailto:safeguarding@vifit.it)
- Safeguarding Office: [salvanguardia@asinazionale.it](mailto:salvanguardia@asinazionale.it).

Comuniciamo in modo chiaro, aperto e rispettoso con i partecipanti, genitori, colleghi ed in generale con tutti i tesserati della ASD/SSD fornendo, altresì, copia del codice di condotta, nonché [modulo di segnalazione](#), di seguito allegato. Rispettiamo la privacy dei tesserati coinvolti e garantiamo la riservatezza delle informazioni personali o sensibili acquisite.

#### 5. Formazione:

Partecipiamo a programmi di formazione e sensibilizzazione sulla tutela safeguarding per acquisire competenze e conoscenze necessarie per prevenire e rispondere agli abusi. Riconosciamo il nostro ruolo e la nostra responsabilità nel proteggere i tesserati e segnalare qualsiasi preoccupazione o sospetto di abuso al Responsabile Safeguarding nominato dalla ASD/SSD.

Tutti i soggetti destinatari del presente Codice di condotta si impegnano a:

- rispettare e tutelare i diritti, la dignità e il valore di tutti i tesserati coinvolti, indipendentemente dalla loro età, razza, colore della pelle, origine etnica, nazionale o sociale, sesso, disabilità, lingua, religione, opinione politica, stato sociale, orientamento sessuale o qualsiasi altra ragione. All'istruttore tecnico, lavoratore o volontario, si richiede un comportamento civile e antidiscriminatorio teso a non ignorare, facilitare o anche collaborare tacitamente in attività che implicano un'ingiusta discriminazione nei confronti dei tesserati;
- attenersi alle regole in tutte le fasi delle attività, incoraggiare e promuovere il fair play, la disciplina, la correttezza, e lo spirito di collaborazione;
- non assumere o tollerare comportamenti o linguaggi offensivi nei confronti degli atleti, genitori, direttori di gara, membri dello staff o qualsiasi altro soggetto coinvolto nelle attività; non tollerare o partecipare a comportamenti dei minori che siano illegali, o abusivi o che mettano a rischio la loro sicurezza fisica e/o mentale;
- sostenere e applaudire sempre gli sforzi dei giovani atleti e valorizzarli a prescindere dai risultati sul campo, promuovendo la cultura del lavoro e del divertimento; trasmettere serenità, entusiasmo e passione, educare al rispetto, all'impegno e alla collaborazione;
- aggiornarsi costantemente sulle conoscenze necessarie per adempiere al meglio alle mansioni assegnate e sul tema della tutela dei minori;
- rispettare il Modello organizzativo e di controllo dell'attività sportiva, considerare il benessere, la sicurezza e il divertimento di tutti i tesserati al di sopra ogni altra cosa;
- combattere e prevenire qualsiasi forma di bullismo tra i minori; ascoltare i bisogni, le richieste, le preoccupazioni di tutti i tesserati; non umiliare o sminuire i tesserati o i loro sforzi durante una gara o una sessione di prove; non agire in modo da

- far vergognare, umiliare, sminuire o disprezzare un minore, o perpetrare qualsiasi altra forma di abuso emotivo; non sfruttare un minore per un tornaconto personale o economico;
- non avere atteggiamenti nei confronti dei minori che – anche sotto il profilo psicologico – possano influire negativamente sul loro sviluppo armonico e socio-relazionale;
  - non impegnarsi in attività sessuali o avere un rapporto sessuale con tesserati di età inferiore ai 18 anni e non fare commenti sessualmente allusivi mostrando un comportamento sempre rispettoso e discreto;
  - non avere relazioni con minorenni che possano essere in qualche modo considerate di sfruttamento, maltrattamento o abuso;
  - non consentire giochi, frasi, atteggiamenti sessualmente provocatori o inappropriati; garantire che tutte le attività siano adatte alle capacità, all'età, alla maturità fisica ed emotiva, all'esperienza e all'abilità dei tesserati, in particolare degli allievi minorenni;
  - lavorare insieme agli altri componenti dello staff per tutelare e promuovere gli interessi e il benessere di ogni tesserato; non compiere mai abusi fisici e non infliggere punizioni o castighi che possano essere ricondotti ad un abuso fisico; intessere relazioni proficue con i genitori dei tesserati minorenni al fine di fare squadra per la crescita e la loro tutela; accertarsi sempre che i minori siano adeguatamente sorvegliati e che le gare e le attività in trasferta siano sicure;
  - garantire che la salute, la sicurezza e il benessere dei tesserati costituiscano obiettivo primario rispetto al successo tecnico-sportivo o qualsiasi altra considerazione; organizzare il lavoro, il luogo di lavoro e le attività in trasferta in modo tale da minimizzare i rischi;
  - rispettare la privacy dei minori, specie in luoghi particolarmente sensibili i quali devono essere sorvegliati, in modo tale da garantire la privacy dei minori; evitare di fare per i minori attività di carattere personale che essi stessi possano fare da soli;
  - garantire che qualsiasi trattamento di assistenza sanitaria (ad es. visita medica, assistenza post infortunio, trattamento fisioterapico), si svolga in modo aperto e in ambiente supervisionato, piuttosto che al chiuso o in privato e sempre con la presenza di un soggetto terzo (altro tesserato, adulto);
  - evitare di passare del tempo da soli con i minori lontano da altri soggetti; non lasciare che i minori rimangano senza adeguata supervisione nel corso delle attività e, al termine delle stesse, accertarsi che lascino l'impianto sportivo accompagnati da un proprio genitore o da una persona autorizzata, qualora i minori non siano stati preventivamente autorizzati a lasciare l'impianto autonomamente e senza la presenza di un adulto. Ogni autorizzazione deve essere debitamente sottoscritta dai soggetti esercenti la responsabilità genitoriale sul minore;
  - non utilizzare i social media in maniera inappropriata, non coinvolgere i minori nelle conversazioni private sui social media e non pubblicare mai commenti o condividere immagini che potrebbero compromettere il loro benessere o causare loro danni;
  - non acquisire, detenere e pubblicare fotografie o divulgare altre informazioni sui bambini e sui ragazzi o sulle loro famiglie su qualsiasi supporto cartaceo ovvero digitale (es. social media personali o del club/organizzazione, siti web, strumenti di comunicazione online personali, ecc.) in assenza della relativa liberatoria sottoscritta dai genitori o dai tutori al fine di poter conservare e/o utilizzare tale materiale prodotto;
  - segnalare eventuali dubbi sulla sicurezza e sul benessere dei tesserati rivolgendosi al Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni nominato dalla ASD/SSD, in conformità a quanto disposto nel Modello organizzativo e di controllo dell'attività sportiva;
  - consultare il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni nominato dalla ASD/SSD in caso di dubbi sulla partecipazione dei tesserati in conformità a quanto disposto nel Modello organizzativo e di controllo dell'attività sportiva ed in caso di necessità per favorire l'inclusione sportiva degli atleti con disabilità fisica o intellettivo-relazionale

Accetto di rispettare ed aderire al presente codice di condotta e di impegnarmi a promuovere un ambiente sicuro, rispettoso e inclusivo all'interno della SSD Vifit a R.L.

Data: \_\_31/08/2024\_\_\_\_\_

Firma: \_\_\_\_\_



### ALLEGATO 3

#### MODULO PER LA SEGNALAZIONE DI ABUSI, VIOLENZE, DISCRIMINAZIONI AI SENSI DEL d.lgs. n. 198/2006

DATI DEL SEGNALANTE	
NOME: ..... COGNOME : ..... ASD/SSD: .....	
RUOLO (dirigente, atleta, tecnico): ..... N° di telefono principale: .....	
Mail: ..... Relazione con il minorenne: .....	
Dati della persona che si ritiene abbia subito molestia o abuso (nel caso diverso dal segnalante)	
NOME e COGNOME	
DATA DI NASCITA	
RUOLO (atleta, altro ...)	
ORIGINE ETNICA	
PERSONA CON DISABILITA' (se nota)	
SESSO	
Se minorenne indicare nome e cognome del/dei genitore/i o esercente/i responsabilità genitoriale:	
Recapiti (genitore/i o esercente/i responsabilità genitoriale) Indirizzo: .....	
Cellulare: ..... e-mail: .....	
Il/i genitore/i o l'esercente responsabilità genitoriale è/sono stato/stati informato/i dell'accaduto? <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Si sta segnalando un fatto a cui si è assistito personalmente o di cui si ha avuto percezione diretta o quanto riferito da un'altra persona? <input type="checkbox"/> fatto a cui ho assistito personalmente o di cui ho avuto percezione direttamente quanto <input type="checkbox"/> riferito da un'altra persona	
Se si sta segnalando quanto riferito da un'altra persona indicare:	
Nome e cognome della persona che ha segnalato: Ruolo/posizione nell'ambito sportivo e rapporto che intercorre con la persona che ha subito la molestia o abuso: Recapito telefonico:	
Data, ora e luogo del/i fatto/i riportato/i:	
Dettagli del fatto/i o dell'episodio che desta preoccupazione. (includere altre informazioni rilevanti, come la descrizione di eventuali infortuni occorsi e se si sta riportando questo incidente come fatto realmente avvenuto, opinione, supposizione o per sentito dire).	
Fornire la testimonianza o il racconto del fatto di chi ha subito l'abuso o la molestia (se noto):	
Fornire la testimonianza o il racconto di eventuali testimoni dell'incidente:	
Indicare i dati del/dei testimone/i: 1) Nome e cognome:	

<p>Ruolo/posizione nell'ambito sportivo e rapporto che intercorre con la persona che ha subito la molestia o abuso:</p> <p>Data di nascita:  Indirizzo completo:  Recapito telefonico:  e-mail:</p> <p>2) Nome e cognome:  Ruolo/posizione nell'ambito sportivo e rapporto che intercorre con la persona che ha subito la molestia o abuso:</p> <p>Data di nascita:  Indirizzo completo:  Recapito telefonico:  e-mail:</p>
<p>Fornire i dettagli di qualsiasi persona coinvolta nei fatti o che si ritiene abbia causato il/i fatto/i o provocato eventuali lesioni:  Nome e cognome:  Ruolo/posizione nell'ambito sportivo e rapporto che intercorre con la persona che ha subito la molestia o abuso:</p> <p>Data di nascita:  Indirizzo completo:  Recapito telefonico:  e-mail:</p>
<p>Indicare eventuali azioni finora intraprese:</p>
<p>Attuale sicurezza del minore (incluse informazioni se il luogo dove risiede sia sicuro, se corre rischi di qualsiasi tipo, se ha espresso timori da tenere in considerazione, etc.):</p>
<p>È stata richiesta assistenza medica di emergenza per il minore?</p> <p>Se "sì", indicare a chi (servizio, nominativo del personale, recapiti) e indicare se è stata già data (luogo, servizio, nominativo del personale, recapiti):</p>
<p>Chi altro è a conoscenza del caso? Agenzia, ente, organizzazione, altro:</p> <p>Membro della famiglia o altri (specificare):</p>

<p><b>Questa sezione è da compilarsi a cura del Responsabile che ha preso in carico la Segnalazione</b></p> <p>Ricevuta segnalazione da (specificare dati del segnalante): .....</p> <p>Data e ora della ricezione della segnalazione:</p> <p>E' un caso da trattare con procedure esterne, ovvero non c'è connessione tra il caso e l'ASD/SSD? (Sì/No e specificare):</p> <p>E' un caso da trattare con procedure interne (Sì/NO e specificare)</p> <p>Se si è risposto "Sì" al punto n°2, contattare immediatamente il Safeguarding Office all'indirizzo mail:  <a href="mailto:salvaguardia@asinazionale.it">salvaguardia@asinazionale.it</a>.</p> <p>Eventuali azioni intraprese (fornire dettagli):  Sono state coinvolte autorità giudiziarie (Sì/No, specificare il perché)?  E' stato richiesto un intervento medico?  Data ed ora dell'invio/intervento medico effettuato:</p> <p style="text-align: center;">Firma del Responsabile</p> <p style="text-align: center;">_____</p>
--

## ALLEGATO 4

### INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DATI AI SENSI DELL'ART. 13 REG. UE N. 679/2016 (GDPR)

Con il presente documento, Vifit SSD ARL, società che detiene la gestione delle attività e dei servizi erogati al centro sportivo Vicenza Fitness, sito in [www.centrovicenzafitness.it](http://www.centrovicenzafitness.it), intende fornirle informazioni in merito al trattamento dei dati personali raccolti nell'ambito della sua partecipazione alle attività sportive e di fitness.

Titolare del trattamento e Contitolari	Il Titolare del trattamento è Vifit SSD ARL, con sede legale in Via del Commercio 56 36100 Vicenza (VI), nella persona del legale rappresentante <i>pro tempore</i> Gabriela Sindelova, C.F. e P. IVA 04344600244 ( di seguito " <b>Titolare</b> "). Il Titolare può essere contattato al seguente indirizzo: <a href="mailto:direzione@vifit.it">direzione@vifit.it</a> . Per le finalità <i>infra</i> meglio precisate, il Titolare ha definito, in modo chiaro e trasparente, le procedure per fornire all'interessato un tempestivo riscontro.
Tipologia di dati trattati	Tramite iscrizione e durante lo svolgimento dell'attività sportiva e di fitness svolta presso il centro sportivo Vicenza Fitness, il Titolare raccoglierà dati anagrafici, dati di contatto, foto e video tramite registrazione, diffusione e sponsorizzazione delle predette attività sul proprio sito web e sui propri profili social indicati.
Finalità del trattamento	<ol style="list-style-type: none"><li>1. <u>Diffusione e Sponsorizzazione dell'attività sportiva e di fitness</u>: il Titolare utilizzerà le riprese audio/video e fotografiche per documentare e divulgare le attività svolte durante lo svolgimento delle attività sportive e di fitness presso Centro Vicenza Fitness, attraverso il proprio sito istituzionale e tramite altri mezzi di comunicazione (quali a titolo esemplificativo e non esaustivo, i profili social). Si precisa che in riferimento a ciascun associato la liberatoria verrà fornita in sede di adesione alla partecipazione all'attività sportiva e di fitness con cadenza annuale</li><li>2. <u>Finalità difensive</u>: i dati potranno essere utilizzati per eventuali finalità difensive.</li><li>3. <u>Contatto e richiesta informazioni</u>: dati di contatto e dati anagrafici.</li></ol>
Base giuridica	<ol style="list-style-type: none"><li>1. <u>Per Diffusione e Sponsorizzazione dell'attività sportiva e di fitness</u>: la base giuridica del trattamento è l'art. 6, par. 1, let. a) del Regolamento ("consenso dell'interessato").</li><li>2. <u>Per le Finalità difensive</u>: la base giuridica è rappresentata dall'art. 6, par. 1, let. f) del Regolamento ("legittimo interesse del titolare del trattamento").</li><li>3. <u>Per Contatto e richiesta informazioni</u>: la base giuridica è rappresentata dall'art. 6, par. 1, let. b) del Regolamento ("Esecuzione di misure precontrattuali e/o contrattuali").</li></ol>
Natura Del Conferimento	Il conferimento dei dati è facoltativo, l'assenza di questo non pregiudicherà l'interessato ad usufruire e svolgere le attività sportive e di fitness presso Centro Vicenza Fitness, erogati da il Titolare. Le finalità che si basano sull'art. 6, par. 1, let. a) del Regolamento (consenso) sono del tutto facoltative e sempre revocabili nei modi spiegati di seguito. L'interessato potrà sempre richiedere chiarimenti sulla base giuridica di ciascun trattamento in qualunque momento.
Periodo di conservazione dei dati	<ol style="list-style-type: none"><li>1. I materiali Fotografici e le riprese Audio/Video raccolti per la finalità di <u>Diffusione e Sponsorizzazione dell'attività sportiva e di fitness</u> verranno conservati fino alla revoca del consenso allo sfruttamento dell'immagine.</li><li>2. Per la <u>Prevenzione di attività fraudolente e per le finalità di difesa in giudizio</u> : i dati verranno conservati per la durata di 10 anni.</li><li>3. Per <u>Contatto e Richiesta informazioni</u>: i dati verranno conservati per il periodo necessario alla risposta e comunque non oltre la durata del rapporto contrattuale.</li></ol>

<p>Destinatari dei dati Trasferimento dati verso un paese extra UE</p>	<p>Destinatari dei tuoi dati personali potranno essere soggetti, enti od autorità a cui la comunicazione sia obbligatoria in forza di disposizioni di legge o di regolamento o di ordini delle autorità. Inoltre, destinatari dei suoi Dati personali potranno essere anche i seguenti soggetti esterni: i) fornitori di servizi Internet e piattaforme utilizzate dal Titolare come strumenti di organizzazione, canali di comunicazione e/o promozione; ii) consulenti e altri fornitori di servizi che svolgono servizi per noi o per nostro conto e richiedono l'accesso a tali informazioni per svolgere tale lavoro. Tali soggetti agiscono in qualità di autonomi titolari del trattamento o responsabili del trattamento. In tale ultimo caso, il Titolare ha stipulato specifico accordo ai sensi dell'art. 28 GDPR (Nomina a Responsabile del Trattamento). L'elenco dei responsabili del trattamento è disponibile inviando una richiesta al Titolare all'indirizzo <a href="mailto:direzione@vifit.it">direzione@vifit.it</a>. I dati personali saranno altresì trattati dal personale interno del Titolare specificamente autorizzato ai sensi dell'art. 29 del GDPR.</p> <p>il Titolare rende noto che non viene effettuato alcun trasferimento di dati al di fuori dello Spazio economico europeo. Fermo quanto sopra, qualora il Titolare intendesse effettuare tale trasferimento quest'ultimo avverrà mediante l'utilizzo delle delle modalità consentite dalla legge vigente, quali ad esempio l'adozione di clausole standard approvate dalla Commissione Europea, decisioni di adeguatezza o altre garanzie previste dal GDPR. È possibile avere maggiori informazioni, su richiesta, scrivendo all'indirizzo <a href="mailto:direzione@vifit.it">direzione@vifit.it</a>.</p>
<p>Diritti degli interessati</p>	<p>L'Utente può esercitare tutti i diritti previsti dagli artt. 15-21 del GDPR in qualunque momento e senza limitazioni ingiustificate, contattando il Titolare all'indirizzo email <a href="mailto:direzione@vifit.it">direzione@vifit.it</a>. In particolare, l'interessato ha il diritto, in qualunque momento di ottenere, da parte del Titolare, l'accesso ai propri dati personali e richiedere le informazioni relative al trattamento nonché limitare il loro trattamento. Le richieste sono depositate a titolo gratuito ed evase dal Titolare entro 30 giorni.</p> <p>Nel caso in cui si ritenga che il trattamento dei dati personali effettuato avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679, l'interessato ha il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo – Garante Italiano (<a href="https://www.garanteprivacy.it/">https://www.garanteprivacy.it/</a>). In caso di revoca/opposizione alla Registrazione e diffusione delle immagini/video, si precisa che il Titolare provvederà alla rimozione delle immagini/video entro massimo trenta giorni dal ricevimento della richiesta. Ove le immagini siano state pubblicate in formato cartaceo o multimediale, queste ultime non verranno più inserite nella successiva ristampa. Per esercitare i sopracitati diritti è possibile scrivere all'indirizzo <a href="mailto:direzione@vifit.it">direzione@vifit.it</a>.</p>

## LIBERATORIA PER L'UTILIZZO DELLE IMMAGINI E DEI VIDEO

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_, nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, residente in \_\_\_\_\_  
(\_\_\_\_), Indirizzo \_\_\_\_\_, e-mail \_\_\_\_\_, tel. \_\_\_\_\_ in qualità di (*barrare la voce che interessa*):

- Interessato maggiorenne
- genitore/tutore del minore \_\_\_\_\_, nato/a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_)  
il \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

ai sensi degli artt. 10 cod. civ. e degli artt. 96 e 97 L. 22/4/1941, n. 633

### AUTORIZZA

A titolo gratuito, senza limiti di tempo, Vifti SSD ARL (di seguito o "Vicenza Fitness"), con sede legale in Via del Commercio 56 36100 Vicenza (VI), nella persona del legale rappresentante *pro tempore* Gabriela Sindelova, all'utilizzo, pubblicazione e/o diffusione di fotografie e riprese video/audio ritraenti l'immagine del/la sottoscritto/a o del minore sul quale è esercitata la responsabilità genitoriale realizzati e/o prodotti durante lo svolgimento di attività sportive e di fitness; attraverso i mezzi di seguito indicati: sito web e canali social di Vicenza Fitness (ad es. Facebook, Instagram, etc.), su carta stampata e/o su qualsiasi altro mezzo di diffusione interna ed esterna.

Con la presente il/la sottoscritto/a dichiara che la partecipazione alla realizzazione di immagini fotografiche, nonché di registrazioni audio e/o video di cui sopra avviene a titolo gratuito e di cedere a Vicenza Fitness a titolo definitivo senza limiti di tempo - fermi restando i diritti ex artt. 15 e ss. del Reg. UE 2016/679 - i diritti di sfruttamento delle relative immagini, nonché delle registrazioni audio e/o video secondo le modalità di cui sopra, sempre a titolo gratuito, rinunciando sin d'ora a qualsiasi pretesa. Il/la sottoscritto/a dichiara e garantisce altresì sotto la propria responsabilità, così tenendo indenne Vicenza Fitness da qualsivoglia responsabilità al riguardo, che i dati identificativi sopra riportati corrispondono effettivamente alla propria identità e/o quella del minore, e - in caso di minore - di aver conferito tale autorizzazione con il consenso dell'altro genitore.

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_, dichiara di aver letto e compreso la liberatoria e l'informativa che precedono e dichiara, per sé o per il minore sul quale esercita la responsabilità genitoriale di prestare il consenso al trattamento dei propri dati personali, ovvero di quelli riguardanti il minore interessato, per dar seguito alla presente liberatoria e utilizzare (mediante acquisizione, riproduzione, adattamento, pubblicazione, distribuzione, comunicazione e diffusione), la voce, le immagini e le riprese video realizzate in occasione dell'attività sportiva e di fitness presso Vicenza Fitness. Il/la sottoscritto/a dichiara e garantisce altresì sotto la propria responsabilità, così tenendo indenne il Titolare da qualsivoglia responsabilità al riguardo, che i dati identificativi sopra riportati corrispondono effettivamente alla propria identità e/o quella del minore, e - in caso di minore - di aver conferito tale autorizzazione con il consenso dell'altro genitore.

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_, dichiara di aver letto e compreso la liberatoria e l'informativa che precedono e dichiara, di non prestare il consenso all'utilizzo, pubblicazione e/o diffusione di fotografie e riprese video/audio ritraenti l'immagine del/la sottoscritto/a o del minore sul quale è esercitata la responsabilità genitoriale realizzati e/o prodotti durante lo svolgimento di attività sportive e di fitness.

**Luogo, Data**

\_\_\_\_\_

**Firma**

\_\_\_\_\_

## **ALLEGATO 5**

### **REGOLAMENTO DEL CENTRO FITNESS**

La Società Vifit Società Sportiva Dilettantistica a Responsabilità Limitata (SSD a r.l.), (di seguito la **"Società"**), con sede legale in Via del Commercio 56 Vicenza, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di 04344600244, rappresentata legalmente da Gabriela Sindelova in qualità di amministratore unico, emana il seguente regolamento (di seguito **"Regolamento"**).

Il presente Regolamento è stato redatto per disciplinare l'utilizzo delle strutture e la partecipazione alle attività sportive dilettantistiche organizzate dal Centro Fitness Vicenza Fitness.

Tutti i tesserati e i frequentatori del centro (di seguito **"Tesserati"** o **"Frequentatori"** al singolare **"Tesserato"**) sono tenuti a rispettare le disposizioni contenute nel presente documento, al fine di garantire un ambiente sicuro, ordinato e rispettoso delle esigenze di tutti gli utenti, così come previsto di seguito:

1. Il Tesserato si impegna a corrispondere per intero la quota di iscrizione annuale ed il corrispettivo specifico per lo svolgimento delle attività sportive dilettantistiche. Tale quota di iscrizione e il corrispettivo non potranno essere rimborsati; neanche nel caso in cui il Tesserato dovesse rimanere assente o interrompere temporaneamente la frequenza. Il Tesserato che non partecipa alle attività dilettantistiche, per qualsiasi motivo non dipendente dalla Vifit ssd arl, non potrà richiedere riduzioni di pagamento o rimborsi. La Società Vifit ssd arl potrà a suo insindacabile giudizio: prorogare il periodo di validità del corrispettivo delle attività sportive; ridurre il corrispettivo specifico in alcuni periodi dell'anno per promuovere la partecipazione all'attività dilettantistica sportiva; organizzare dei M.O.S. (mesi di orientamento sportivo), richiedendo la sola Quota di Iscrizione Annuale o altra proposta (anche a costo zero), atta ad incentivare e motivare la pratica dilettantistica sportiva e in particolar modo il Fitness Sportivo.
2. L'adesione allo svolgimento delle attività dilettantistiche sportive è su base annua, anche se i corrispettivi specifici per frequentare le attività sportive possono essere organizzati in tempi inferiori o ridotti, in relazione alle esigenze del/la Tesserato/a.
3. La Società riserva a sé il diritto di risolvere unitariamente e discrezionalmente il rapporto con il Tesserato escludendo, senza preavviso dalla prosecuzione delle attività. Tale provvedimento sarà sicuramente attuato nel caso in cui il tesserato assuma comportamenti lesivi, a qualsiasi titolo, nei confronti di Vifit SSD ARL, tecnici e collaboratori sportivi, altri Tesserati e anche nei confronti di sé stesso. La Società avrà solo l'obbligo di una comunicazione scritta.
4. La Società non gestisce il servizio di custodia dei beni o valori e pertanto non risponde della sottrazione, perdita o deterioramento di qualsiasi oggetto portato dai Tesserati o Frequentatori nei locali della Società, neppure se custodito nell'apposito armadietto. Laddove viene richiesta una quota per la locazione, la Società risponderà secondo quanto la legge prevede. I Tesserati si impegnano a non porsi presso il Centro Sportivo alcun oggetto di valore.
5. Per l'accesso e la frequenza alle attività dilettantistiche sportive non agonistiche è indispensabile la prevista certificazione medica. La visita medica dovrà essere effettuata a cura del Tesserato. Il/la Tesserato/a si impegna a non svolgere alcuna attività sportiva dilettantistica non agonistica in assenza della certificazione medica, in ogni caso il/la Tesserato/a ha libero accesso ai locali sportivi, sapendo che può svolgere unicamente attività ludica-ricreativa.
6. Tutti i danni alle strutture o beni della Società, causati dai Tesserati o Frequentatori, anche se nell'esercizio di attività svolte con istruttori, saranno a carico di chi li avrà cagionati.
7. Assicurazione: R.C.T. la Società è coperta da assicurazione per la responsabilità civile. Tale assicurazione copre esclusivamente gli eventuali danni a cose o persone causati direttamente per colpa della Società. Con il tesseramento ASI il singolo Tesserato è coperto da personale polizza infortuni TESSERA A (condizioni visibili presso il sito ASI [www.asiveneto.it](http://www.asiveneto.it)), la ssd arl Vifit è sollevata da ogni responsabilità in merito, pertanto il Tesserato non potrà in ogni caso chiedere un risarcimento, alla Società, a fronte di infortunio nello svolgimento delle attività tecniche sportive o comunque nei locali di competenza delle attività.
8. Per accedere ai locali sportivi ed alle attività è obbligatorio un abbigliamento adeguato (tuta da ginnastica o pantaloncini e maglietta, con scarpe da ginnastica pulite e calzino, o body e calzamaglia, asciugamani personali da appoggiare sulle panche).
9. È vietato gettare oggetti negli scarichi o attuare comportamenti che possano danneggiare gli impianti e provocare qualsiasi tipo di costo alla Società.

10. È obbligatorio lasciare libero l'armadietto dopo l'uso, in caso contrario la direzione sarà costretta a tagliare il lucchetto ed aprire l'armadietto.
11. È vietato circolare nei locali della Società senza indumenti od attuare comportamenti lesivi od oltraggiosi nei confronti degli altri Tesserati.
12. È indispensabile avere con sé la tessera magnetica per la verifica delle autorizzazioni d'ingresso. La tessera è strettamente personale. L'abuso o la cessione ad altri senza il consenso della Società può determinare la sospensione o revoca dell'Abbonamento Sportivo Dilettantistico.
13. È assolutamente vietato fumare nei locali della Società.
14. Non è consentito correre nei corridoi od assumere comportamenti che possano risultare pericolosi per sé o per gli altri Tesserati.
15. La Società ha la facoltà di modificare le strutture o le suddivisioni interne oltre che sostituire le attrezzature o i macchinari usati nei diversi settori, adeguandoli alla proposta tecnica motoria della Società stessa, ai suoi fini istituzionali ed alla generale evoluzione tecnologica. La Società può inoltre modificare gli orari di apertura o di chiusura, spostare gli orari dei corsi o ridurre le ore dedicate a ciascun corso con un preavviso di 7 giorni.
16. Per motivi di forza maggiore e non dipendenti dalla volontà della Società, la stessa può trasferire l'attività e/o cessarla. Con la firma posta in calce alle presenti "Condizioni Generali e Regolamento" il Tesserato approva espressamente impegnandosi a rispettarlo e prendendo atto che la sua mancata osservazione può comportare il diritto per la Società di recedere dall'abbonamento sportivo dilettantistico dietro comunicazione scritta.

In particolare si approvano specificatamente ai sensi degli art. 1341 1342 c.c. le clausole 1) impegno alla corresponsione dell'intera quota; 3) risoluzione unilaterale del rapporto; 4) servizio di custodia; 15) facoltà della Società di modifiche sia strutturali che di servizio; 16) motivi di forza maggiore.

Il sottoscritto autorizza, Vifit Società Dilettantistica Sportiva a Responsabilità Limitata, a titolo gratuito, senza limiti di tempo, ai sensi degli artt. 10 e 320 cod. civ. e degli artt. 96 e 97, legge 22.4.1941, n. 633, Legge sul diritto d'autore, alla pubblicazione e/o diffusione in qualsiasi forma delle proprie immagini sul sito internet della società Vifit SSD a RL sulla pagina Facebook Vicenza Fitness su carta stampata e/o su qualsiasi altro mezzo di diffusione, nonché autorizza la conservazione delle foto stesse negli archivi informatici e prende atto che le finalità di tali pubblicazioni sono meramente di carattere informativo ed eventualmente promozionale pubblicitario in ambito sportivo. Ne vieta altresì l'uso in contesti che ne pregiudichino la dignità personale ed il decoro del soggetto ripreso. La presente liberatoria/autorizzazione potrà essere revocata in ogni tempo con comunicazione scritta da inviare via posta comune o e-mail.

*Letto, approvato e sottoscritto. Per i minori occorre la firma di un genitore o di ne fa le veci.*

FIRMA TESSERATO \_\_\_\_\_

FIRMA GENITORE (per minorenni) \_\_\_\_\_

#### **DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE (RISERVATO AI TESSERATI ASI)**

Io Sottoscritto \_\_\_\_\_ Tessera N. \_\_\_\_\_, Ruolo \_\_\_\_\_,

dichiaro di aver ricevuto la seguente documentazione e informazioni:

1. Modello Organizzativo di Gestione e Controllo;
2. Il Codice di Condotta e i contatti del Responsabile Safeguarding nominato dalla ASD/SSD;
3. La Modulistica predisposta per la segnalazione di abusi, violenze, discriminazioni ai sensi del d.lgs. n. 198/2006;
4. L'informativa sul trattamento dati posto in essere dall'ASD/SSD;
5. Il Regolamento del Centro Fitness.

**Luogo, Data**

**Firma**

...../...../.....

.....